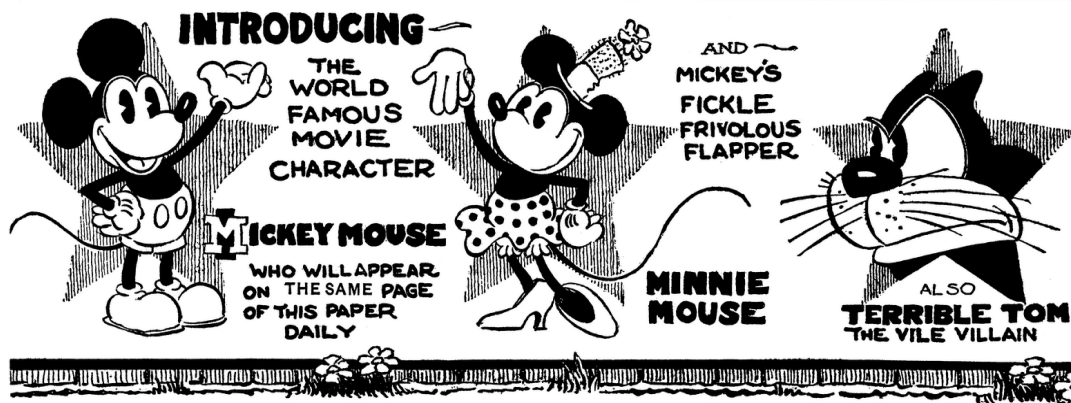


**BUON COMPLEANNO
TOPOLINO!**

Announcing "Mickey Mouse" in Comic Strip Form By Walt Disney, His Creator



INCONTRO CON:

LUCA BOSCHI E ALBERTO BECATTINI

BIBLIOTECA DELLE OBLATE

IN COLLABORAZIONE CON DOUBLE SHOT

27 MAGGIO 2009 ORE 18.00

SALA I° PIANO



IL TOPOLINO DEGLI ESORDI

Simpatico, vivace, sbarazzino, ottimista, alto come un soldo di cacio ma dotato di grinta da vendere, questo primo Topolino, battezzato da Walt Disney col nome di Mickey Mouse, è disegnato in modo piuttosto semplice. Come i personaggi dell'epoca è pensato a due dimensioni, come ben rivelano le sue orecchie rotonde prive di prospettiva, che non si vedono mai di lato.

Il primo Topolino si muove sullo schermo in bianco e nero, ha un codino filiforme e grandi iridi ovali. Indossa solo un paio di braghette corte, che quando verrà introdotto il colore scopriremo prima verdi e poi, definitivamente, rosse. È ancora privo di quei guanti bianchi che aiuteranno gli spettatori a individuarne le posizioni delle (quattro!) dita. Per l'occasione, calza un cappello da marinaio con visiera: proprio quel che ci vuole per ripararsi dai raggi solari mentre si manovra il timone di un vaporetto.

Il Topolino più responsabile e pacato, dalla personalità non troppo diversa da quella che di lui conosciamo oggi, prende forma solo a metà anni Trenta. Un picco indiscusso nella sua carriera è determinato dal cortometraggio a colori del 1935 *The Band Concert*, diretto da Wilfred Jackson. Vestito con un'uniforme vermiglia da capobanda, per l'occasione il Maestro Topolino dirige su un podio all'aperto una spiritata versione dell'*Ouverture* del *Guglielmo Tell* di Gioacchino Rossini. Lo interrompe ripetutamente il venditore di noccioline **Paperino** (Donald Duck), qui al suo primo incontro col Grande Topo, stonando col flauto le note del motivetto *Turkey in the Straw*. Quindi, un inatteso ciclone si abbatte sull'orchestra facendo volare i suonatori per ogni dove.

TOPOLINO AL CINEMA

In questo, come in altri film cinematografici del suo primo periodo di vita, Topolino è vittima delle circostanze, dalle quali cerca di difendersi come meglio può. In *Mickey's Rival* (1936), tentando di riconquistare il cuore della sua **Minni** (Minnie Mouse) sfida il rivale in amore Topesio (Mortimer), che fa il cascamento con lei.

In *Mickey's Parrot* (1938) cerca di proteggere se stesso e il fedele cane **Pluto** da un criminale evaso di fresco, credendo di averne individuato le tracce, lasciate in realtà da un insidioso pappagallo.

In *The Little Whirlwind* (1941) combatte contro una tromba d'aria piccola ma ostinata che vanifica i suoi lavori di giardinaggio.

Altre volte, la figura di Topolino si sovrappone a quelle di famosi protagonisti della narrativa avventurosa. Così, si cala nel ruolo di Robinson Crusoe in *The Castaway* (1931) e in *Mickey's Man Friday* (1935), in quello del viaggiatore inglese Gulliver in *Gulliver Mickey* (1934), o addirittura in quello della piccola Alice che Lewis Carroll aveva spedito nel Paese delle Meraviglie in *Thru the Mirror* (1936).

TOPOLINO A FUMETTI

La straordinaria fortuna di Topolino nei fumetti poggia sull'opera di quel gigante del disegno e della narrazione che è stato **Floyd Gottfredson**: il modello di riferimento per la maggioranza degli autori Disney, dagli americani **Bill Wright** e **Paul Murry** agli italiani **Romano Scarpa**, **Luciano Bottaro**, **Giovan Battista Carpi**.

Nativo di Kaysville nell'Utah, classe 1905, proiezionista e disegnatore di locandine per una piccola catena di cinema, dopo la crisi del 1929, Gottfredson cerca lavoro a Los Angeles presso gli Studi Disney. Walt lo incarica di seguire la striscia di *Mickey Mouse*, raccogliendo il testimone da **Win Smith**. Per ben 45 anni, a partire dal 5 maggio 1930, Gottfredson svilupperà l'epopea del Grande Topo, creandogli attorno un coro di personaggi importanti come Macchia Nera (The Blot, 1939), il tenente Manetta (Mr. Casey, 1938), il Commissario Basettoni (Chief O'Hara, 1939), il Dottor Enigm (Dr. Einmug, 1936), Eta Beta (Eega Beeva, 1947), Flip (Pflip, 1948), Zio Sfrizzo (Uncle Wombat, 1951): eroi positivi e negativi che spesso continueranno a vivere anche nelle storie di altri autori. Dopo aver promosso a "spalla" privilegiata di Topolino l'amico Orazio Cavezza (Horace Horsecollar), confinato nei film in ruoli marginali, ben presto lo sostituisce col più versatile e simpatico Pippo (chiamato prima Dippy the Dawg, poi Goofy), creando una delle più memorabili coppie nella storia dell'intrattenimento.

In Italia, le storie di Gottfredson e dei suoi colleghi raggiungono i lettori attraverso il *Topolino* in formato giornale, che debutta in edicola grazie all'editore fiorentino Giuseppe Nerbini all'indomani del Natale 1932, per passare nel 1935 al

milanese Arnoldo Mondadori. Attualmente, dal 1988, le storie di Topolino e dei suoi amici sono prodotte e pubblicate da The Walt Disney Company – Italia.

Tra gli sceneggiatori che in alcuni periodi collaborano alle strisce di Topolino, spiccano i "classici" **Ted Osborne** e **Merrill de Maris**, e il fondamentale **Bill Walsh**, creatore di Eta Beta e del merlo indiano Gancio il Dritto (Ellsworth), il quale compare nelle tavole comiche autoconclusive splendidamente disegnate da **Manuel Gonzales**. Nei comic books, a occuparsi delle storie di Topolino è soprattutto Paul Murry, aiutato per le storie da Carl Fallberg, Del Connell e Bob Ogle, soprattutto per le avventure incentrate su Macchia Nera e su Super Pippo, identità segreta della "spalla" di Topolino. In Italia, il Grande Topo vive una nuova epopea grazie all'animatore veneziano **Romano Scarpa**, che dal 1956 scrive e disegna "in proprio" storie in perfetto spirito gottfredsoniano, come *Topolino e il mistero di Tapioco VI*. In questa sua prima storia, che fa seguito ad altre che ha solo disegnato, su testi del pur abilissimo **Guido Martina**, Scarpa riprende la scansione narrativa della striscia quotidiana, facendo pensare ai lettori di *Topolino* che si trovino davanti a materiale inedito proveniente dagli Stati Uniti.

Tra i moltissimi personaggi che Scarpa aggiunge al *cast* di Topolinia, restano memorabili Pappo De Pippis (1957), il tarzanide fratello di Pippo che ispirerà un celebre film di Ettore Scola, e l'atomo antropomorfo Atomino Bip-Bip (1959), ingrandito due "birilliardi" di volte dal Dottor Enigm e destinato a divenire un leale compagno di avventure di Topolino. Nel 1960, in sol colpo, nella storia *Topolino e la collana Chirikawa*, Scarpa crea la serafica Zia Topolinda e Trudy, irruenta compagna di Gambadilegno. Più tardi, il Maestro veneziano affianca a Topolino, come nuovo partner, il nero volatile Bruto (detto "Gancetto"), assegna a Pippo una "fiamma", l'ex regina d'Africa Zenobia, e una moglie al Commissario Basettoni, l'insopportabile e apprensiva Petulia.

CARTA D'IDENTITÀ DI TOPOLINO

Nome originale: Mickey Mouse.

Data di nascita ufficiale: 18 novembre 1928.

Stato civile: Scapolo, ma felicemente fidanzato con Minni (Minnie Mouse).

Professione: Giornalista, pompiere, agente di pubblicità, musicista, fotografo e molti altri mestieri, fra cui il detective, per hobby o per lavoro.

Cittadinanza: Statunitense, del Calisota.

Residenza: Villetta suburbana a Topolinia (Mouseton) in via dell'Olmo (Elm Street).

Targa dell'auto (decappotabile): 113.

Segni particolari: Orecchie a sventola a forma di disco.

Segni particolarissimi: Walt Disney gli dà la voce fino al 1946. Gli subentra Jim Macdonald, a cui succede Wayne Allwine.

Frase famosa: "Pietro! Dov'è finita la tua gamba di legno?"

Disegno animato d'esordio: *Steamboat Willie* (1928), parodia del film comico *Steamboat Bill, Jr*, uscito pochi mesi prima con Buster Keaton protagonista.

Fumetto d'esordio: *Mickey Mouse: "He's Going to Learn to Fly Like Lindy"*, striscia apparsa sui quotidiani americani il 13 gennaio 1930.

Paternità: Walt Disney (soggetti e regia), Ub Iwerks (disegni).

Primo riconoscimento: Un Oscar® speciale. Viene assegnato a Walt Disney per la creazione di Topolino il 18 novembre 1932.

Primo giocattolo: Un pupazzo realizzato a Los Angeles nel 1929 dal futuro animatore e regista della Warner Bros. Bob Clampett per l'azienda di sua zia Charlotte Clark.

Primo libro illustrato: *Mickey Mouse Book*, scritto dall'undicenne Bobette Bibo e disegnato da Albert Barbelle nel 1930.

Prima apparizione in Italia: *L'Illustrazione del Popolo*, marzo 1930, con *Topolino emulo di Lindbergh: avventure aviatorie*.

Prima testata italiana: *Topolino* (in formato giornale), pubblicato dalla Casa Editrice G. Nerbini a partire dal 31 dicembre 1932. È la prima pubblicazione che gli viene dedicata nel mondo.

Prima storia realizzata in Italia: *Topolino*, scritta e disegnata da Guglielmo Guastaveglia (Guasta) il 16 aprile 1931 su *Il popolo di Roma*.

Primo pupazzo pubblicitario: Un gigantesco pallone gonfiabile a forma di Topolino che supera i 15 metri di altezza. Realizzato nel 1934 dalla Good Year (celebre per i suoi dirigibili) guida la parata del giorno del Ringraziamento dei grandi magazzini Macy's di New York.

Primo show televisivo: *Mickey Mouse Club*, che debutta negli USA il 3 ottobre 1955.

Primo show televisivo interattivo in 3-D: *Mickey Mouse Clubhouse* (2006).

NOTE SUGLI AUTORI

Alberto Becattini

Nasce a Firenze il 27/9/1955.

Nel 1981 si laurea in Lingue e Letterature Straniere (Inglese). Si occupa di fumetti da sempre. Collezionista, si specializza nei personaggi Disney e nei fumetti americani in generale.

Si occupa anche di animazione, illustrazione americana e di pin-up art, nonché dei rapporti tra fumetto, cinema e letteratura.

Collabora o ha collaborato con le maggiori testate di settore, sia italiane che americane. Autore o coautore di numerosissime monografie e saggi sui maestri del fumetto internazionale.

<http://www.immaginariofiorentino.com/albertopage/>

Luca Boschi

Nato a Pistoia nel 1956, dal 1979 è fumettista, saggista, giornalista specializzato di fumetti e cinema di animazione, animatore e *screenplayer*, autore televisivo.

Ha collaborato e collabora a decine di testate, fra cui *Zio Paperone* e *I Maestri Disney*, *I Grandi Classici*, *La Repubblica*, *Corriere della Sera*, *Il Sole 24Ore* (per il quale cura anche il blog) con gli editori The Walt Disney Company, Panini, De Agostini e vari altri in Italia e all'estero.

Attualmente collabora anche alle nuove testate (nate nel 2009): *Disney Anni d'Oro* e *Tesori*.

Ha tenuto e tiene corsi e incontri su fumetti e cinema di animazione in varie città, tra cui Roma (Laboratorio del Fumetto, Corsi di formazione sceneggiatori) e Firenze (Scuola Internazionale dei Comics).

<http://lucaboschi.nova100.ilsole24ore.com/>